



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI "Aldo Cecchi" odv

SERVIZIO STAMPA

“Antico e moderno in posta e filatelia”

Con questo titolo si svolgerà, sabato 16 marzo a Prato presso l'Archivio di stato, il ventiduesimo “Colloquio di storia postale”

Prato (26 febbraio 2024) - Programma definito per l'annuale “Colloquio di storia postale”, giunto alla sua ventiduesima edizione. Come sempre, si svolgerà presso l'Archivio di stato, in via Ser Lapo Mazzei 41. L'appuntamento è per **sabato 16 marzo alle ore 9**, concludendosi in tarda mattinata. La partecipazione è libera.

“Questa volta -annuncia il direttore, Bruno Crevato-Selvaggi- la giornata sarà concretizzata insieme all'Accademia italiana di filatelia e di storia postale. Il taglio è lo stesso di sempre: condividere e approfondire il sapere tra figure diverse, ovvero docenti universitari, ricercatori, cultori della materia, collezionisti”. “Filo conduttore 2024 è «**Antico e moderno in posta e filatelia**», sufficientemente ampio per dare la possibilità ai relatori di spaziare, sia a livello temporale, sia geografico”.

Dopo la tradizionale apertura dell'anno accademico dell'Istituto, l'incontro sarà anche l'occasione per informare i presenti circa i lavori della nuova sede e ringraziare pubblicamente alcuni fra i donatori più recenti: Federico Borromeo D'Adda, gli eredi di Giuliano Fabbi, Ferdinando Morrone.

I relatori e i titoli degli interventi

- **Enrico Bettazzi**, “I profughi di guerra in Toscana. Corrispondenze di esuli nella Prima guerra mondiale”
- **Beniamino Bordoni**, “Chiamatele per nome: le riviste di ieri e di oggi”
- **Giuseppe Buffagni**, “Le tasse sui giornali esteri nel Ducato estense”
- **Giorgio Chianetta**, “Questione di grana”
- **Bruno Crevato-Selvaggi**, “L'antica modernità delle Poste”
- **Luca Dermidoff**, “La corrispondenza pontificia via Tevere tra Roma e Fiumicino”
- **Lorenzo Oliveri**, “I primi straordinari cinquanta giorni delle affrancature meccaniche”
- **Flavio Pini**, “L'intero postale, un oggetto postale innovativo”
- **Alcide Sortino**, “Uffici postali presso le sedi Eiar e Rai”
- **Thomas Mathà**, “Bolli postali francesi utilizzati nella restaurazione pontificia”

L'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi”

L'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” organizzazione di volontariato (www.issp.po.it) nasce nel 1982 e ha sede a Prato nello storico palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37.



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI "Aldo Cecchi" odv

SERVIZIO STAMPA

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle comunicazioni, fra cui: le ricerche archivistiche e bibliografiche, l'organizzazione di convegni e incontri con studiosi e accademici, gli annuali "Colloqui di storia postale", i corsi di specializzazione, la pubblicazione dei "Quaderni di storia postale" e della rivista semestrale "Archivio per la storia postale - Comunicazioni e società".

Tra i suoi compiti, la conservazione dell'archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo e che già ha fornito materiale per le pubblicazioni edite dall'ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito.

In più, un archivio di storia postale con diversi fondi, la gestione di una biblioteca-archivio ricca di oltre 16mila volumi e opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.200 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con cataloghi pure on-line. Non vanno dimenticate le 1.800 collezioni presenti sul sito.

Per il lavoro l'Istituto si avvale del sostegno dei propri soci; la quota annua per i residenti in Italia è di 40,00 euro, da versare con bonifico sul conto corrente intestato allo stesso Istituto e aperto presso Intesa Sanpaolo di Prato, Iban IT09A0306921531100000004941; gli iscritti, un centinaio, ricevono gratuitamente la rivista dell'Issp.

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, telefono 335.66.72.973, mail ufficio.stampa@issp.po.it